



unione ORCHESTRE
BALLO ITALIANO e SPETTACOLO

Grizzana Morandi, 19/08/2020

Al Presidente del Consiglio dei Ministri Prf. Giuseppe Conte

Al Ministro dello Sviluppo Economico Sen. Stefano Patuanelli

Al Ministro per i Beni e le Attività Culturali e per il Turismo On.le Dario Franceschini

Al Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali Sen. Nunzia Catalfo

Al Ministro della Salute On.le Roberto Speranza

Prot. OBIS/01A

DICHIARAZIONE DI STATO DI AGITAZIONE

Con la presente comunichiamo che a partire dalla data odierna la nostra categoria entra in stato di agitazione per l'aggravarsi della crisi economica e lavorativa che dalla fine di febbraio 2020 attanaglia il nostro settore.

Pur comprendendo le motivazioni che hanno portato il Governo ad emanare il DPCM del 07/08/2020 e la successiva Ordinanza del Ministero della Salute del 16/08/2020, che vieta l'attività del ballo in qualsiasi contesto, tanto all'aperto quanto all'interno dei locali da ballo e assimilati e, di fatto, inibisce ogni attività legata alla prestazione artistica delle Orchestre di musica da ballo; tuttavia non si capisce come, nel contempo, le Istituzioni deputate a valutare le soluzioni da adottare rispetto agli operatori economici coinvolti nell'emergenza epidemiologica, abbiano discriminato *de plano* la nostra categoria senza operare dei distinguo rispetto ai fenomeni fuori controllo.

La maggior parte delle Orchestre professionistiche di musica da ballo, di certo quelle appartenenti all'Unione OBIS, ha recepito le linee guida dei DPCM e delle Ordinanze Regionali che si sono susseguite, adeguando le proprie attività alle prescrizioni e alle limitazioni ivi contenute, prendendo le distanze da situazioni di assembramenti incontrollati da movida.

Pertanto, chiediamo urgentemente un incontro ministeriale con una nostra delegazione per conoscere le motivazioni poste alla base di questa scelta.

Chiediamo altresì di recepire le richieste qui formulate volte, da un lato, sostenendo economicamente mediante sussidi e contributi un intero comparto fermo dal mese di febbraio, scongiurando l'estinzione delle Orchestre da ballo del Made in Italy che vantano le loro radici nel folklore dei nostri territori italiani, ricchi di storia e di cultura popolare, infine, creando le condizioni per riprendere quanto prima l'attività in sicurezza.

In mancanza di adeguate risposte, l'Associazione Unione OBIS si riserva di organizzare una manifestazione di protesta di livello nazionale.

Chi rappresenta l'Associazione di categoria

"...respirate la magia di generazioni e mondi differenti poggiati su anni di tradizione musicale e di folklore.

Condite il tutto con l'estro e la maestria di sapienti musicisti che hanno fatto della musica da ballo un mestiere forte e riconoscibile nei suoi tratti distintivi che ha le sue radici nel liscio ma che guarda al futuro del ballo di coppia sempre più contaminato da nuovi ritmi e sonorità provenienti da tutto il mondo scrivendone la sua innovazione.

Fatevi avvolgere dall'atmosfera conviviale e gioiosa delle serate di festa, dove le arie musicali si accompagnano ai balli e alla tradizione gastronomica del territorio.

Godetevi, infine, il piacere della rievocazione di antichi saperi, di modernizzazione di stili e di evoluzione continua, in quello scambio perpetuo che da sempre contraddistingue la fruizione della musica da ballo. “

Passato, presente e futuro coesistono in questo fenomeno musicale che ha segnato le epoche e che negli ultimi anni è stato messo duramente alla prova da molteplici fattori, non ultimo la concorrenza di formazioni irregolari e del non-professionismo che hanno alterato le dinamiche del mercato delle Orchestre di musica da ballo italiano.

Il recupero del patrimonio culturale e di formazione, oltre che la riconquista della dignità del musicista come professionista e, al contempo, operatore economico incidente in modo determinante nelle iniziative a carattere culturale, di spettacolo e intrattenimento, hanno imposto alle Orchestre maggiormente rappresentative del settore di unire le forze.

Ecco quindi che il fior fiore dei testimonial della musica da ballo italiana ha intrapreso un percorso di riconoscimento della categoria, tramite la proficua condivisione di obiettivi e soluzioni, con la creazione di una associazione di rappresentanza, la prima in Italia, **Unione Orchestre Ballo Italiano e Spettacolo** (Unione OBIS)

Quali sono gli scopi di questo nuovo Organismo?

Tutelare gli interessi degli associati e le esigenze della categoria degli operatori del settore delle Orchestre di musica da ballo, anche mediante il dialogo e la collaborazione con autorità, istituzioni, enti ed associazioni per la risoluzione dei problemi riguardanti l'esercizio della professione, messa fortemente alla prova in questo periodo a causa delle restrizioni che da fine febbraio ne impediscono l'attività.

L'Associazione, che vanta tra i soci costituenti le Orchestre più rinomate d'Italia, si è data un Direttivo e questo, a sua volta, ha eletto a Presidente Moreno Conficconi (Moreno il Biondo) icona del liscio romagnolo e delle avanguardie che lo hanno contaminato, Vicepresidenti Marianna Lanteri e Gianmarco Bagutti, segretario Davide Salvi.

I fondatori sono Anna Maria Allegretti, Diego Zamboni, Luca Bergamini, Paolo Bertoli, Omar Lambertini, Andrea Marangoni, Renzo Marchesan, Francesco Neodo, Pietro Galassi, Christian Madera Borgoni, Matteo Tarantino, Giuliano Bozzalla Gros, Elena Cammarone, Roberta Cappelletti, Giampiero Vincenzi, Matteo Bensi, Daniela Cavanna, Federica Cocco, Roberto Polisano, Marco Puppo, Andrea Ruffo, Thomas Viale.

Centinaia di altri imprenditori delle orchestre si stanno unendo all'associazione da tutte le regioni d'Italia.

Una sana presa di coscienza di ciò che si rappresenta nell'universo musicale e professionistico, abbinata all'assunzione di precise responsabilità per un cambio di passo, grazie proprio a questa nuova consapevolezza e rinnovata fiducia nelle potenzialità del "gruppo", segna la via da intraprendere con un'azione comune tra coloro che si riconoscono in questi obiettivi e in queste dinamiche.

Ancora ai blocchi di partenza, ma già chiamata a gestire un'azione comune per denunciare con forza una insuperabile distinzione tra chi ha cercato in questi mesi di organizzare le forze per partire con rispetto delle regole e massima prudenza e chi, invece, agisce noncurante delle prescrizioni.

Come tutte le Associazioni di rappresentanza, anche questa, neonata, mira ad ascrivere grandi numeri, aspettando l'adesione al progetto da parte di tutte quelle formazioni allineate con la "politica" del professionismo e del concetto di cultura come "impresa".

Oggi più che mai i professionisti del settore devono fissare i tratti essenziali del proprio agire, per tutelare tutta la categoria e garantirne la sopravvivenza.

Il progetto è senz'altro ambizioso ma i tempi erano maturi per intraprendere questo percorso e convergere sforzi e intenti per un interesse collettivo a beneficio dell'intero mondo delle Orchestre di liscio e da ballo italiane.

Il Presidente dell'Associazione Unione OBIS

Moreno Conficconi